

L'approccio sistemico all'agricoltura, alla natura, alla biodiversità

Fabio Caporali, Università degli Studi della Tuscia

Il titolo della relazione contiene quattro 'parole chiave', ossia *approccio sistemico, agricoltura, natura e biodiversità*. Tutte insieme costituiscono contenuti e metodi dell'*Agroecologia*, una moderna scienza sistemica capace di promuovere innovazione rurale e sostenibilità. Il suo fondamento epistemologico è l'approccio sistemico, ossia il concetto di ecosistema applicato alla realtà agraria, in modo che il suo campo di indagine riguarda lo studio, il progetto e la gestione degli agroecosistemi al fine di migliorarne la sostenibilità, anche in rapporto al contesto socio-ambientale di riferimento. La stessa etimologia "sistemica" della parola 'agroecologia', composta da tre termini, ne evidenzia il significato: agro- deriva dal latino *ager*, che significa sia campo coltivato, azienda agraria o più ampio territorio (ad es, *ager gallicus*); eco- deriva dal greco *oikos*, che significa *casa*, il luogo dove si abita, che in rapporto alla globalizzazione odierna può significare anche l'intero pianeta come 'casa comune' di tutti gli uomini e di tutta la comunità vivente; infine -logia, dal greco *logos*, riguarda l'indagine, lo studio, le relazioni tra i termini precedenti. La suggestione etimologica suggerisce già che l'agroecologia è un'area transdisciplinare di indagine dove la teoria dell'ecologia si incontra e si verifica sul "campo" con la pratica agraria, a tutti i livelli gerarchici di organizzazione, dall'azienda agraria all'intero territorio locale o globale. L'agroecologia si può rappresentare come un mosaico a quattro tessere: la **tradizione culturale** e agraria del luogo di indagine; la **scienza dell'ecologia**, che produce innovazione epistemologica (analitica e sintetica) con il concetto di agroecosistema; l'approccio filosofico di **pensare per sistemi**, individuando la realtà come un *processo* in corso; l'approccio filosofico di **agire per sistemi**, individuando la realtà come un campo etico di cooperazione e sviluppo armonico. L'approccio sistemico è rivelatorio in quanto spiega che la proprietà della sostenibilità degli ecosistemi e degli agroecosistemi deriva dalle leggi dell'ecosviluppo, ossia dalla capacità di *valorizzare la radiazione solare* attraverso il potenziamento della fotosintesi per la produzione di biomasse vegetali; *la circolazione della materia* attraverso il potenziamento delle catene trofiche di pascolo e di detrito che mantengono la fertilità dei suoli; *la valorizzazione della biodiversità* nelle sue tre forme, ecosistemica, specifica ed individuale. In un approccio sistemico, le tre parole chiave agricoltura, natura e biodiversità, si possono rappresentare con un triangolo isoscele di necessaria interdipendenza che identifica la *sostenibilità* dell'agroecosistema di riferimento, dove la base è costituita dall'agricoltura ed i due lati sono rappresentati dalla natura e dalla biodiversità. Col restringersi dell'agricoltura, natura e biodiversità tendono a coincidere, fino a identificarsi in una sola linea se l'agricoltura si azzerà. Poiché l'agricoltura è il legame trofico che collega l'umanità con la natura, la sfida dell'innovazione rurale sostenibile riguarda stabilire la giusta dimensione che l'agricoltura deve occupare nell'ambito del contesto socio-ambientale di riferimento.

Nella prossima tornata del 9 dicembre p.v. questa sfida verrà indagata localmente nell'ambito del bacino del fiume Sarca, con il concorso di aziende agrarie coinvolte in un progetto di sviluppo rurale della PAT.